



**PARROCCHIA SANTUARIO  
BEATA VERGINE DEI MIRACOLI**  
Saronno – DIOCESI DI MILANO - Tel. 029603027

Sacerdote referente  
**Don Aldo Ceriani - Tel. 3476998267**  
In segreteria al sabato ore 10-11,30

**CALENDARIO LITURGICO**

**23 - DOMENICA DI PENTECOSTE**

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

**24 - B.V. Maria, Madre della Chiesa**

Es 19,16b-19; Sal 28; Gv 12,27-32

Il Signore è l'Altissimo, il re della gloria

**25 - S. Dionigi**

Dt 6,10-19; Sal 80; Mc 10,28-30

Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce

**26 - S. Filippo Neri**

Dt 6,20-25; Sal 33; Mc 12,28a.d-34

Venite, vi insegnerò il timore del Signore

**27 - S. Agostino di Cant.; S. Lodovico Pavoni**

2Re 23,1-3; Sal 77; Lc 19,41-48

Ascoltate oggi la voce dei Signore

**28 - B. Luigi Biraghi**

Ez 11,14.17-20; Sal 50; Mt 10,18-22

Non privarmi, Signore, del tuo santo Spirito

**29 - Ss. Sisinio, Martirio, Alessandro e Vigilio**

Num 28,1.6-31; Sal 92; 2Cor 8,1-7; Lc 21,1-4

Il regno del Signore è stabile per sempre

**30 - DOM. SS. TRINITÀ**

Es 33,18- 34,7; Sal 62; Rm 8,1-9; Gv 15,24-27

Ti ho cercato, Signore, per contemplare la tua gloria



**La Pentecoste**

Noi T'imploriam! Placabile  
Spirto, discendi ancora,  
A' tuoi cultor propizio,  
Propizio a chi T'ignora;  
Scendi e ricrea; rianima  
I cor nel dubbio estinti;  
E sia divina ai vinti  
Mercede il vincitor.

Discendi Amor; negli animi  
L'ire superbe attuta:  
Dona i pensier che il memore  
Ultimo dì non muta;  
I doni tuoi benefica  
Nutra la tua virtude;  
Siccome il sol che schiude  
Dal pigro germe il fior...

Tempra de' baldi giovani  
Il confidente ingegno;  
Reggi il viril proposito  
Ad infallibil segno;  
Adorna le canizie  
Di liete voglie sante;  
Brilla nel guardo errante  
Di chi sperando muor.

da A. Manzoni

**Una Parola di Vangelo:** “Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi” **Gv 14,15-20**



**DOMENICA di PENTECOSTE**

Prima di affrontare la sua passione e lasciare la propria vita terrena Gesù, promette una continuità della sua presenza, attraverso un “altro” Consolatore, lo Spirito santo, “perché rimanga con voi per sempre”.

È questa l’assicurazione di una continua vicinanza, non un commiato, non un addio, perché “lo Spirito della verità... rimane presso di voi e sarà in voi”. Quello che cambia è la modalità di questa presenza di Gesù:

dall’essere “presso”, accanto, in una presenza visibile, storicamente individuabile, all’essere “in”, cioè dentro di noi, che è opera dello Spirito. Ma la presenza di Gesù è la stessa, tant’è che la venuta dello Spirito santo si identifica con la venuta di Gesù stesso: “Non vi lascio orfani: verrò da voi” (letteralmente è “vengo”, al presente). La sua andata al Padre e la sua venuta in noi sono contemporanee; non si tratta del “ritorno” dopo un’assenza, più o meno prolungata. Gesù viene a noi nell’istante stesso in cui va al Padre, appunto perché la sua presenza si attua in quella dell’invio dello Spirito.

Come allora i discepoli, anche noi ora non vediamo più Gesù fisicamente, non conosciamo neppure quale fosse la sua apparenza fisica, ma continuiamo a vederlo con altri occhi, a conoscerlo in un “altro” modo. Quello che possiamo osservare e conoscere di lui sono i suoi comandamenti: “Se mi amate, osserverete i miei comandamenti”; quello che ci rimane di lui sono le sue parole, i suoi “comandamenti”, che poi si riducono a uno solo: “Amatevi come io vi ho amato”. Questo amore vicendevole è reso possibile solo dal nostro amore per lui, ma prima ancora dall’Amore che lui infonde in noi, se ci apriamo e nella misura che ci apriamo all’effusione del suo Spirito.

Lo Spirito santo ci è dato e ci viene presentato come Spirito della verità che sarà presente con noi e dentro di noi. Il “mondo”, cioè chi non crede e non accoglie il Figlio che il Padre ha donato all’umanità, non lo conosce e non lo può vedere. Ora è lo Spirito che ci insegna ogni cosa; ma la sua presenza si percepisce nel silenzio, in quello spazio vuoto dentro di noi che spesso cerchiamo di fuggire perché è il luogo delle domande serie, dei “perché ultimi”.

Nella sua vita terrena Gesù ci ha mostrato la strada verso il Padre e il suo insegnamento non è stato solo di parole; egli ha compiuto dei gesti concreti e noi siamo chiamati a compiere le azioni che lui ha compiuto, a seguire le stesse sue orme. E’ lo Spirito che insegna che cosa dire e come agire; ci spinge a metterci in gioco senza sconti sulla via di Dio, che non è quella del successo, della popolarità, dei compromessi che garantiscono un quieto vivere. È la via scomoda di chi prova a essere esigente con se stesso e aperto, misericordioso e compassionevole con gli altri fratelli. È la via della vita che Gesù risorto ci prospetta e ci garantisce: “Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete”.

**MESE DI MAGGIO**

**Giovedì 27 maggio, ore 20,30 recita Santo Rosario in Via Fiume**